

Trattative al via anche sulle farmacie Oncologi verso l'esclusione dal blocco del turn over

Il Governo tratta sul blocco del turn over per i medici e sul taglio delle piccole farmacie previsti dalla manovra. Trattative avviate o appena promesse, che tuttavia continuano a non bastare a sindacati e farmacisti. Mentre il clima politico si surriscalda con il centrosinistra che contesta l'intero capitolo sanità della manovra e oggi in aula alla Camera è pronto a dare battaglia contro il ddl sulla "governance

sanitaria", che almeno per la liberalizzazione della libera professione intramoenia non dispiace a gran parte dei medici. Dal ddl, su cui incombe una pioggia di emendamenti, dovrebbe essere cancellata l'età pensionabile a 70 anni per i medici.

Ieri il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, in risposta alle preoccupazioni sul pericoloso arretramento espresse dagli oncologi, non ha escluso che possano esser-

ci dei «distinguo» per l'oncologia alla voce "blocco del turn over" e che spenderà tutto il suo «impegno personale». Ma i conti devono tornare, ha aggiunto. Fatto sta che i sindacati hanno detto che «non esistono malati figli di un dio minore» e che occorre vedere nell'insieme il problema del pericoloso depauperamento del Ssn provocato dallo stop al turn over: cardiologia, emergenza, terapie intensive, radiologia, ma non solo, sono altrettanti nervi scoperti dell'assistenza che rischiano seriamente di svuotare i reparti ospedalieri. Lo spiraglio da parte del ministero è intanto stato aperto. I sindacati medici, che hanno proclamato due giorni di sciopero il

12 e il 19 luglio, domani saranno in camice davanti al Senato.

Non meno facile la trattativa con i farmacisti. Ieri Federfarma, riunita per sette ore in assemblea nazionale convocata d'urgenza, ha avuto un primo incontro al ministero della Salute, che ha confermato la disponibilità ad ammorbidire i tagli per le farmacie rurali. Ma alle farmacie non basta: «Per noi questa manovra è inaccettabile», afferma il presidente di Federfarma, Annarosa Racca. È stato intanto aperto un tavolo ad hoc, in attesa dei risultati del tavolo regioni-governo sui farmaci previsto dal «patto» che si riunirà domani, decisivo per gli emendamenti da proporre al Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

